

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - NAEE10100Q**

**ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAEE10100Q	Basso
NAEE10101R	
V B	Medio - Basso
V C	Medio Alto
V D	Basso
V E	Basso
V F	Basso
V G	Basso
V H	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE10100Q	1.3	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE10100Q	0.8	0.8	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Una parte delle famiglie, nonostante le deprivazioni socio-culturali, desidera migliorare le proprie condizioni socio-economiche attraverso il lavoro e sente vivo l'impegno di far crescere i propri figli con un'adeguato possesso delle competenze di base fondamentali per il prosieguo degli studi nel 1^ciclo; pertanto, collabora attivamente con la scuola, fungendo anche da traino per le altre famiglie. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima: circa il 4,0% nella scuola primaria e circa il 7,2% nella scuola dell'infanzia.	Il contesto socio economico e culturale delle famiglie degli alunni (ESCS) risulta prevalentemente basso, a causa del crescente aumento del tasso di povertà e di esclusione sociale.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Dall'analisi del territorio, si evince come l'area possa sfruttare grandi leve, quali ad esempio, un ampio ed esteso territorio e la presenza di zone di inestimabile valore archeologico e monumentale, per il miglioramento delle performance cittadine e per la riduzione del disagio sociale. Inoltre, la presenza di un gran numero di giovani impegnati nel volontariato e nella rete culturale, se supportata attraverso aiuti di carattere pubblico, potrebbe giovare fortemente allo sviluppo del Comune di Acerra. Il territorio si caratterizza anche in relazione alla tradizione musicale che entra nel POF di questa istituzione determinando la partecipazione a concorsi e iniziative.

Il territorio in cui è collocata la scuola è un'area a composizione mista con un tessuto sociale ampiamente stratificato: gruppi di fascia medio alta, prevalenza di fascia medio bassa con situazioni di precarietà (extracomunitari, disoccupati, sottoccupati).

Il tasso di disoccupazione è superiore alla media: 35,2 abitanti per Km<sup>2</sup>, mentre il tasso di immigrazione (3,7%) risulta in linea con quello campano e inferiore a quello nazionale (Informazioni raccolte da ricerche svolte da Urbistat <http://www.urbistat.it/AdminStat/it/it/classifiche/dati-sintesi/comuni/napoli/63/3>).

Le attività produttive sono piuttosto frammentate, con una media di un'impresa ogni 80 abitanti circa.

Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono minime e non ancora sistematicamente organizzate per queste motivazioni:

-La scuola non dispone di una sede propria, in quanto a seguito della chiusura per motivi di sicurezza della sua sede storica nel 2011, è disseminata su 9 plessi, di cui solo 3 di propria pertinenza, mentre gli altri consistono in locali sparsi su tutto il territorio di Acerra, in convivenza con altre istituzioni scolastiche. Ne conseguono insufficienti spazi attrezzati, servizi, strutture, infrastrutture, laboratori e aule.

- Il basso livello di aspirazione e il tipo di socialità povero e chiuso vissuto dalle famiglie.

- L'assenza sul territorio di spazi e aree attrezzate per il tempo libero e lo svago



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione delle classi in nove plessi scolastici dislocati su tutto il territorio di Acerra (uno dei plessi è a ben 10 Km di distanza dal centro del paese in una frazione di campagna) ha consentito di facilitare, per le classi ospitate nelle scuole medie, percorsi di continuità.</p> <p>La pluralità di plessi ha comunque concretizzato una più ampia offerta per le famiglie, che hanno avuto maggiori possibilità di scegliere la sede in base alla vicinanza con la loro abitazione.</p>	<p>La sede ufficiale della scuola è attualmente chiusa a fronte dell'Ordinanza n.09 del 14/10/2011, che ne dichiarava l'impraticabilità.</p> <p>Le classi distribuite, in nove plessi, sono dislocate su tutto il territorio comunale, con forti disagi dei genitori, soprattutto delle mamme con più figli costrette ad accompagnarli in sedi diverse, anche senza uso di mezzi propri di trasporto.</p> <p>Il plesso principale, ICE SNEI, è sede degli uffici amministrativi; è allocato in garage di un quartiere popolare adibiti ad aule scolastiche e sovrastati da sei piani di civili abitazioni con relativi problemi legati alla sicurezza dei lavoratori e ad una difficile convivenza con le abitudini di vita della popolazione locale.</p> <p>Il plesso Pellico è, invece, una ex casa mandamentale, con locali stretti, grate alle finestre e particolarmente umidi.</p> <p>Il plesso Pezzalunga, collocato a 10 Km dal centro abitato, non è facilmente raggiungibile e i suoi alunni usufruiscono del trasporto comunale gratuito.</p> <p>Tutti gli altri plessi sono costituiti da aule sparse, occupate in qualità di ospiti di altre istituzioni scolastiche del territorio.</p> <p>Si evidenzia un parziale adeguamento della sicurezza degli edifici.</p> <p>Le condizioni logistiche generali sono accettabili nei limiti dell'adattamento temporaneo; mancano spazi attrezzati, palestra, sala informatica, LIM e PC disponibili solo in qualche plesso).</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono riconducibili essenzialmente ai finanziamenti dello Stato.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE10100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE10100Q	110	96,5	4	3,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAEE10100Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE10100Q	4	3,5	20	17,7	51	45,1	38	33,6	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:NAEE10100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAEE10100Q	15,6	84,4	100,0

<b>Istituto:NAEE10100Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAEE10100Q	31,2	68,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE10100Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAEE10100Q	5	6,1	10	12,2	13	15,9	54	65,9
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 96,5% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e, di questi, il 65,9% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, percentuale nettamente superiore alla media. Ciò denota un forte senso di appartenenza al proprio circolo didattico, che si ripercuote positivamente sull'andamento generale della scuola, nonostante le numerose criticità organizzative e logistiche derivanti dalla mancanza della sede ufficiale.</p> <p>Il Dirigente scolastico è di nuova nomina a decorrere dal 1/09/2015, come vincitore del concorso DDG del 13/07/2011. L'esperienza pregressa del DS in funzioni di sistema prima della nomina in ruolo, la formazione culturale e professionale ampia e continuamente aggiornata dalla formazione e studio personale, l'impegno giornaliero costante e la propensione ad affrontare dinamicamente gli innumerevoli problemi gestionali con apertura al dialogo e condivisione delle scelte con la comunità scolastica sono elementi di grande opportunità per la crescita della scuola, dei suoi rapporti con le famiglie, le altre amministrazioni e le risorse presenti sul territorio.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, la buona presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a particolari bisogni dell'utenza; il 31,2% dei docenti della scuola primaria e il 15,6% della scuola dell'infanzia è laureato e la maggioranza è in possesso di altri titoli coerenti (certificazioni LIM, linguistiche, corsi di perfezionamento e master universitari).</p>	<p>L'età degli insegnanti è piuttosto alta: il 45,1% si colloca nella fascia 45-54 anni, percentuale superiore alla media.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE10100Q	99,4	100,0	97,8	99,5	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE10100Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE10100Q	1,3	2,0	1,4	2,9	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE10100Q	6,0	5,5	7,5	3,7	2,6
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le percentuali degli alunni ammessi alle classi successive sono nel complesso positive, con un evidente aumento sia rispetto al precedente a.s., sia rispetto alle percentuali nazionali, regionali e provinciali.</p> <p>Il tasso di dispersione è nullo.</p> <p>la scuola è accogliente nei confronti di studenti provenienti anche in corso d'anno da altre scuole, stranieri, disabili, BES, anche per la stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune di Acerra.</p> <p>Mettendo a confronto tali percentuali si evince che i criteri di valutazione adottati dalla scuola mostrano nel complesso di essere adeguati a garantire il successo formativo della maggioranza degli alunni nell'ambito dei dati nazionali.</p>	<p>Si evincono trasferimenti in entrata/uscita e in corso d'anno in tutte le classi, con valori superiori ai benchmark di riferimento. Essi sono motivati non tanto da problematiche di natura didattico-metodologica o connesse ai rapporti relazionali con le professionalità della scuola, ma da fattori logistici e strutturali. Molte famiglie, infatti, sono portate a considerare determinante nelle loro scelte la mancanza da parte della scuola di una sede stabile e sicura nel tempo (la scuola ha subito dal 2011 ben due traslochi e si accinge ad affrontarne altri in attesa della ricostruzione della sede storica); altre famiglie hanno difficoltà di trasporto data la dislocazione delle classi su vari plessi anche distanti tra loro nel territorio di Acerra.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro per motivi logistici, ma accoglie anche molti studenti provenienti da altre scuole, stranieri, disabili e alunni BES. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Evidenze a supporto: documenti di valutazione, registri, rubriche di valutazione, verbali dei Consigli di classe, resoconto della FS di riferimento.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAEE10100Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,4	↑	↑	↔	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE10101R	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE10101R - II A	48,9	↓	↓	↓	n.d.	75,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE10101R - II B	64,4	↑	↑	↑	n.d.	64,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE10101R - II C	53,9	↔	↔	↓	n.d.	65,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE10101R - II D	71,3	↑	↑	↑	n.d.	40,8	↓	↓	↓	n.d.
NAEE10101R - II E	46,8	↓	↓	↓	n.d.	50,2	↔	↔	↓	n.d.
NAEE10101R - II F	n.d.				n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE10101R - II G	55,7	↑	↔	↓	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.
NAEE10101R - II H	57,8	↑	↑	↑	n.d.	67,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE10101R - II I	50,0	↔	↓	↓	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,7	↑	↔	↓	-1,2	51,0	↔	↔	↓	-1,1
NAEE10101R	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE10101R - V B	60,3	↑	↑	↑	1,8	59,4	↑	↑	↑	3,2
NAEE10101R - V C	56,3	↑	↑	↔	-4,4	61,0	↑	↑	↑	1,8
NAEE10101R - V D	50,0	↔	↓	↓	-5,6	54,9	↑	↑	↔	0,5
NAEE10101R - V E	42,9	↓	↓	↓	-14,3	43,6	↓	↓	↓	-10,7
NAEE10101R - V F	62,6	↑	↑	↑	8,1	29,3	↓	↓	↓	-23,0
NAEE10101R - V G	n.d.				n.d.	56,0	↑	↑	↑	3,8
NAEE10101R - V H	n.d.				n.d.	53,8	↑	↑	↓	5,7

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE10101R - II A	4	4	1	2	1	0	0	1	1	11
NAEE10101R - II B	0	2	2	4	1	0	2	2	7	3
NAEE10101R - II C	4	4	4	1	2	0	4	2	3	6
NAEE10101R - II D	0	0	3	6	8	6	10	0	0	0
NAEE10101R - II E	1	10	0	0	0	1	8	6	0	0
NAEE10101R - II F	-	-	-	-	-	0	2	2	3	8
NAEE10101R - II G	4	0	2	2	4	2	1	2	4	7
NAEE10101R - II H	3	4	2	2	5	0	1	3	6	6
NAEE10101R - III I	6	4	2	1	3	3	2	3	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE10100Q	20,4	25,9	14,8	16,7	22,2	8,8	22,1	15,4	21,3	32,4
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE10101R - V B	3	5	3	3	6	2	7	0	4	7
NAEE10101R - V C	4	3	5	1	6	2	2	2	9	4
NAEE10101R - V D	7	4	2	4	1	3	3	4	2	5
NAEE10101R - V E	9	2	3	0	3	7	6	1	2	1
NAEE10101R - V F	2	2	5	1	8	19	0	0	0	0
NAEE10101R - V G	-	-	-	-	-	0	5	4	2	1
NAEE10101R - V H	-	-	-	-	-	5	2	2	5	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE10100Q	27,2	17,4	19,6	9,8	26,1	31,2	20,5	10,7	19,7	18,0
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE10100Q	15,4	84,6	35,6	64,4
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buon posizionamento della scuola nelle prove nazionali, grazie ad una programmazione efficace e mirata, con percentuali più alte nelle classi seconde rispetto alla media di Campania, Sud, Italia e in linea o poco più basse nelle classi quinte.</p> <p>Per le classi seconde la quota di alunni collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale, mentre quella nel livello 5 è nettamente superiore.</p> <p>I risultati appaiono molto omogenei all'interno delle classi in italiano e in matematica sia per le seconde che per le quinte.</p>	<p>Per le classi quinte la quota di alunni collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale, mentre quella nel livello 5 è inferiore.</p> <p>La varianza dei risultati è più alta tra le classi in italiano e in matematica sia per le seconde che per le quinte.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale per le classi seconde. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale per le classi seconde.  
 Evidenze a supporto: circolari interne, comunicazioni sul sito, restituzione dati INVALSI, verbali del Collegio dei docenti, resoconto del referente INVALSI.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha inserito nel curriculum per competenze anche quelle di cittadinanza (collaborazione, responsabilità, rispetto delle regole, organizzazione e autonomia) e valuta tali competenze tramite l'osservazione del comportamento didattico dell'alunno in rapporto a indicatori predefiniti per l'assegnazione del giudizio di comportamento. Il livello delle competenze chiave mediamente raggiunto dagli studenti è positivo, sia pure con qualche minima differenza tra classi.	La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza solo in riferimento ai progetti extracurricolari. Sono in fase di progettazione strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza comuni da utilizzare sia nel curricolare che nell'extracurricolare. I risultati sul fronte delle competenze di cittadinanza sono influenzati da fattori esterni alla scuola (Background socio-economico-culturale e collaborazione con le famiglie).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è dotata, all'interno del proprio curriculum, degli strumenti necessari per l'acquisizione delle competenze richieste, ottenendo così livelli mediamente adeguati, sia pure con qualche criticità.  
 Evidenze a supporto: POF, Regolamento scolastico, griglie di osservazione, verbali dei Consigli di classe, resoconto della FS di riferimento.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono buoni nella maggior parte dei casi; solo pochi studenti incontrano qualche difficoltà di apprendimento.	Da quest'anno la scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

A fronte di un esiguo numero di alunni che incontra difficoltà nella scuola secondaria di primo grado, la maggioranza supera l'anno scolastico a pieni voti.  
 Evidenze a supporto: verbali dei Consigli di classe, resoconto della FS di riferimento.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAE10100Q - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum verticale declina le competenze nei due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), raccordandole. Le competenze di cittadinanza sono individuate e sviluppate attraverso i campi d'esperienza e le discipline. Il curriculum è la base per le progettazioni didattiche. L'ampliamento dell'offerta formativa è attuata in risposta alle esigenze del contesto. La scuola ha posto in essere progetti disciplinari di continuità per la realizzazione del un curriculum verticale per competenze con le scuole secondarie di primo grado del territorio (Musica, Arte, Italiano, Matematica, Educazione fisica)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze chiave e di cittadinanza dovrebbero essere considerati cardini sui quali costruire i documenti programmatici dell'azione educativa. La continuità deve essere espressa attraverso la condivisione e l'uso di metodologie e strumenti. Gli obiettivi delle azioni previste dall'ampliamento dell'offerta formativa sono ben delineati, ma si deve evidenziare meglio la corrispondenza con gli obiettivi del curriculum. Non sempre si rileva adeguatamente la ricaduta sulla didattica delle attività di ampliamento e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAEE10100Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola c'è una totale condivisione di formulazione delle progettazioni e dei contenuti; la stesura avviene sia per ambiti disciplinari, sia per classi parallele. Le scelte partono dalle prescrizioni ministeriali, coniugando le esigenze dell'utenza con le aspettative dei docenti rispetto ai contenuti più idonei per un percorso formativo edificante.	La revisione delle progettazioni, laddove si rende necessaria, non sempre avviene in maniera puntuale in tutti i Consigli di classe: la flessibilità della programmazione non si utilizza come si dovrebbe perchè eventuali adattamenti si rimandano al riferimento di obiettivi minimi, alle programmazioni settimanali o alle individualizzazioni degli interventi. La valutazione formativa o diagnostica andrebbe utilizzata come indicatore di modifiche da apportare.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Prove svolte in 3 o più discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti valutano conoscenze e abilità. Le prove e i criteri per la valutazione sono condivisi. Le prove sono strutturate per item con 10 difficoltà per ogni prova (valutazioni quadrimestrali). Per i bimestri intermedi le prove sono condivise (prove libere, strutturate o semistrutturate), ma le valutazioni sono di pertinenza del singolo docente. Tali accertamenti mirano a definire i gruppi di livello e a calibrare gli interventi (recupero e potenziamento).</p> <p>Vengono svolte in tutte le classi simulazioni Invalsi; in particolare, nelle classi seconda e quinta primaria, le simulazioni sono programmate in modo comune, due volte all'anno e i risultati sono monitorati e diffusi a tutta la comunità scolastica in sede di verifica intermedia e finale del Collegio dei Docenti.</p>	<p>Le attività di recupero e potenziamento, che nell'a.s.2015/16 sono state svolte nelle classi seconda e quinta primaria con l'ausilio dei docenti dell'organico potenziato anche con flessibilità orario, necessitano di essere estese a tutte le scolaresche. E' da incrementare l'attribuzione di compiti autentici per valutare le competenze e sarebbe opportuno destinare una più cospicua quota del tempo scuola alle attività laboratoriali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

I docenti della nostra scuola svolgono un lavoro ben organizzato; buona è la condivisione di strumenti e criteri per la programmazione e la valutazione. Il confronto sulle pratiche didattiche e sull'articolazione dei contenuti è soddisfacente. La progettazione di interventi specifici è presente nei vari ambiti, ma andrebbe migliorata. La scuola utilizza la certificazione delle competenze. Evidenze a supporto: curriculum verticale di istituto, progettazioni didattiche, verbali dei Consigli di classe, resoconto della FS di riferimento.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAEE10100Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE10100Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi sono sfruttati al massimo, perché le classi sono ospitate in strutture temporanee, a causa dell'inagibilità della sede ufficiale.  
Si utilizzano ambienti attrezzati con supporti multimediali (computer, tablet, LIM).  
Il tempo scuola è ottimizzato per rendere l'orario adeguato alle esigenze degli alunni.  
Nell'a.s. 2015/16, grazie all'organico potenziato, l'offerta formativa è stata arricchita con il curricolo potenziato che ha previsto interventi didattico-metodologici di recupero e potenziamento dell'Italiano e della Matematica pomeridiani, per fasce di livello di classi parallele, sfruttando la possibilità di organizzare l'orario dei docenti O.P. in maniera flessibile.  
Proporzionalmente alle risorse finanziarie, si progettano attività extracurricolari per tutte le classi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condizione di ospiti determina la mancanza di spazi adeguatamente strutturati con sussidi idonei per supportare l'attività d'insegnamento e di ricerca, soprattutto per diversificare l'approccio conoscitivo.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.  
I docenti utilizzano metodologie inclusive (l'apprendimento cooperativo, tutoring, flipped classroom, ecc.).  
Quest'anno ha partecipato alla sperimentazione della certificazione delle competenze attraverso progetti in rete e in continuità con la scuola secondaria di primo grado.  
E' molto diffusa la pratica dell'ascolto e della presa in carico delle problematiche dei bambini e, molto spesso, i docenti offrono supporto e aiuto alle famiglie per la risoluzione dei conflitti e delle difficoltà riscontrate.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Già nel punto precedente è stato espresso il disagio per la mancanza di spazi adeguati e di supporti tecnologici che potrebbero incentivare l'utilizzo di procedure innovative e stimolanti.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

**Domande Guida**

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola possiede un regolamento ben delineato con norme da osservare per il personale, per gli alunni e per i genitori (patto di corresponsabilità adattato alla scuola primaria).</p> <p>Ogni anno si svolgono attività promosse dalla rete scolastica per la legalità, in collaborazione con le forze dell'ordine e per l'educazione stradale o ambientale e per le regole civiche di cittadinanza.</p> <p>Per facilitare il rapporto scuola-famiglia, l'istituzione scolastica ha fissato intese con associazioni di genitori e di volontariato (Age Acerra e Le Aquile- protezione civile) per avvicinare i genitori alle problematiche educative e socio-relazionali.</p>	<p>La provenienza socio-culturale e socio-economica di molti alunni rende diffuso il problema della disciplina e dell'osservanza delle regole non proprio consoni alla convivenza; il problema nasce dalla scarsa collaborazione di alcune famiglie che poco partecipano all'aspetto educativo dei propri figli.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I docenti ottimizzano al massimo le poche risorse strutturali messe a loro disposizione. Le attività di laboratorio non mancano, hanno caratteristiche mobili (tablet, pc portatili, LIM solo in alcuni plessi); molto è affidato alla creatività ed allo spirito di iniziativa e adattamento degli insegnanti.  
 La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative.  
 Evidenze motivanti il giudizio: POF, Progettazioni, rubriche di valutazione, Patto di corresponsabilità, registro elettronico, orari, verbali OOCC

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pone molta attenzione alla problematica della integrazione con un protocollo per l'individuazione precoce dei BES-DSA con contatti continui e collaborazioni con centri specializzati per le disabilità e con dei protocolli specifici per l'integrazione, così come per gli alunni stranieri.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, attraverso l'utilizzo di software e materiali compensativi strutturati.</p> <p>Aggiornamenti continui da alcuni anni sulla tematica, con incontri e convegni dove hanno partecipato esperti e personalità importanti a riguardo.</p> <p>Istituzione di una commissione integrazione.</p> <p>Partecipazione a corsi di formazione regionale ed universitaria (master DSA).</p>	<p>Poche risorse per attrezzare laboratori specifici.</p> <p>Difficoltà a reperire materiali compensativi.</p> <p>Mancanza di un esperto-counselor, come parte integrante della scuola e di mediatori culturali.</p> <p>Difficoltà logistiche dovute alla dislocazione delle classi su vari plessi anche molto distanti fra loro.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE10100Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	Si	16,7	14,6	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE10100Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	61,1	57,4	40,7
Altro	No	6,1	4,7	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il gruppo che presenta maggiori difficoltà di apprendimento si caratterizza come gruppo che mostra criticità nel comportamento, soprattutto alunni iperattivi o ADHD, alunni non italofofoni, alunni con problematiche familiari o sociali. Per questi alunni la scuola predispono PDP ma, a monte, va potenziata una stretta collaborazione con pedagogisti che attuino osservazione diretta e consulenza continua. Il potenziamento è messo in atto con la partecipazione ad olimpiadi/concorsi.	Mancanza di educatori di comunità. Numerose le richieste all'Ente locale di figure professionali a supporto degli alunni BES (mediatori, assistentato materiale e alla persona) spesso evase. Gli interventi risultano efficienti laddove esiste la collaborazione con la famiglia, di contro rimane difficoltoso dove l'azione educativa è demandata esclusivamente alla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

Evidenze motivanti il giudizio: POF, progettazioni, PDP, Protocollo inclusione, verbali, materiali di interesse, resoconto della FS di riferimento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAEE10100Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola gli incontri per la formazione delle classi sono preceduti dalla compilazione della "scheda di passaggio", elaborata in collaborazione tra i 3 ordini di scuola per rilevare le competenze e le abilità nonché le caratteristiche psico-comportamentali dell'alunno che deve affrontare il passaggio. Progetto continuità con la scuola dell'infanzia con l'obiettivo di agevolare il passaggio contenendo le criticità che possono caratterizzarlo. Organizzazione open-day in collaborazione e in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria. Elaborazione di un curriculum verticale.	E' necessario stabilire con maggior sistematicità gli incontri con i diversi settori di scuola anche funzionalmente alla progettazione del curriculum verticale.

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida


La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola valorizza i talenti e le inclinazioni realizzando attività di orientamento relativamente ai percorsi musicali e sportivi. La scuola insiste nelle sue proposte didattico-educative, sia curricolari che extracurricolari nello sviluppo da parte degli alunni del sè, dell'autonomia, della conoscenza del proprio ambiente familiare, locale e nel fare scelte responsabili nei comportamenti comuni.	La scuola deve migliorare l'uso sistematico di strumenti e metodologie finalizzate al monitoraggio a distanza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Si realizzano attività di continuità, non sistematizzata, ma legata a progetti specifici. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi va consolidata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Evidenze motivanti il giudizio: schede di passaggio, certificazione delle competenze delle classi quinte, verbali OOCC, resoconto della FS di riferimento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità della scuola sono chiaramente definite e presentate nel POF. Missione e priorità sono annualmente discusse, deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie, all'Ente locale ai fini della Programmazione territoriale e al territorio mediante pubblicazione all'albo pretorio on line e in apposita sezione del sito web della scuola.	Pur essendo ben pubblicizzate la mission e vision della scuola e definiti i ruoli del personale nell'organigramma e funzionigramma d'istituto, non tutti gli stakeholder ne hanno acquisito piena consapevolezza. Soprattutto all'esterno dell'istituzione scolastica, l'Ente locale tende in molte situazioni a sottovalutare le priorità logistiche del Circolo (mancanza di una sede propria) offrendo soluzioni approssimative e non risolutive ai problemi.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: -Pof-PTOF-Piano di miglioramento e allegati(regolamento d'istituto, carta dei servizi, patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività, piano della performance, piano della trasparenza, ecc.) -Piano annuale delle attività -Piano annuale A.T.A. -Programma annuale. Il monitoraggio avviene ex ante, in itinere ed ex post: -Per ciò che concerne il POF ed i documenti ad esso allegati tramite le apposite riunioni degli Organi Collegiali competenti. -Per ciò che concerne il Programma annuale nelle scadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA ed il parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo.	-Maggiore conoscenza delle azioni pianificate dalla scuola da parte delle famiglie e del territorio attraverso la consultazione del portale "Scuola in chiaro" e del sito web della scuola. -Conoscenza degli strumenti di monitoraggio, controllo e autovalutazione utilizzati dalla scuola da parte delle famiglie e del territorio.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,05	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,95	30,5	29,6	27,3



**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	35,29	56,8	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,29	77,3	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,81	29,2	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAE10100Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,56	47	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	24,4	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	18,3	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAEE10100Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAEE10100Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	,73	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	99,27	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	36,4	31,9	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16, con la nuova dirigenza del Circolo, la gestione del Fondo d'Istituto e la sua ripartizione tra docenti ed A.T.A. è stata fissata secondo la seguente ripartizione: 69% docenti; 30% ATA; 1% fondo di riserva. Inoltre, data la disponibilità a SICOGE di economie mai utilizzate nei precedenti e.f., è stato possibile coinvolgere nei progetti extracurricolari e nella costituzione di gruppi e commissioni di lavoro da retribuire con FIS un maggior numero di docenti rispetto ai precedenti anni scolastici.</p> <p>Per gli ATA, la situazione è rimasta pressochè stazionaria anche perchè molti offrono disponibilità con recuperi compensativi.</p> <p>La percentuale di docenti che percepiscono oltre 500 euro risulta essere nella media nazionale, nettamente bassa per il personale A.T.A.</p> <p>Il Dirigente è attento a corredare gli incarichi con una chiara descrizione dei compiti da svolgere. Compiti che divide equamente, dopo aver sentito e condiviso le scelte con il Collegio. Ciò avviene anche per il personale ATA da parte del DSGA che assicura un'adeguata intercambiabilità dei ruoli e possibili spostamenti su vari plessi in caso di necessità. I modi dei processi decisionali posti in essere dalla scuola sono ben diversi da quelli in tabella, in quanto con la nuova dirigenza, tra DS, figure di sistema, commissioni, referenti di plesso ed OO.CC. esiste una chiara condivisione delle scelte e dei risultati per ciascuna area di miglioramento.</p>	<p>Pur essendo ben delineata, la divisione dei compiti riferiti al personale A.T.A. non sempre è pienamente rispettata.</p> <p>La complessità del Circolo, soprattutto sul piano logistico, richiede molte figure operanti su aree diverse per una più capillare suddivisione dei compiti ed efficace soluzione delle problematiche che si manifestano giornalmente nella gestione; tale esigenza non è di facile soluzione, in quanto vi è una certa resistenza da parte di alcuni docenti ad assumere incarichi di responsabilità.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAEE10100Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	5,37	5,7	10,39





## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAEE10100Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7713,67	9169,55	8729,91	7851,74

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAEE10100Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,53	50,88	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

Istituto:NAEE10100Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,63	20,54	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAEE10100Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:NAEE10100Q - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	81,60	49,3	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:NAEE10100Q - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: NAEE10100Q
Progetto 1	Ha contribuito ad approfondire tematiche trattate nel curriculare
Progetto 2	Ha contribuito ad accrescere le competenze dei docenti
Progetto 3	Ha fornito strumenti di supporto alla didattica



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16, data la disponibilità di economie a SICOGE, risultano attivati ben n°12 progetti, di cui n°6 curriculari e i restanti n°4 extracurriculari, n°2 di formazione docenti. L'indice di frammentazione è nella media nazionale, ma è sicuramente inferiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>L'indice di spesa progetti è buona per alunno, mentre è relativamente bassa per i docenti, in quanto le risorse a disposizione non consentono di retribuire un numero elevato di ore di docenza.</p> <p>La tipologia dei progetti scelti dalla scuola, così come la loro durata media, è in linea con le percentuali tipologiche prevalenti a livello regionale e provinciale, bassa a livello nazionale. Vi è una effettiva concentrazione della spesa sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>La tipologia dei progetti riguarda il recupero e potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica (n°2+ n°2), l'arricchimento delle competenze civiche di cittadinanza (n°2 progetti), l'accoglienza e l'orientamento (n°2 progetti), le attività artistico-espressive (n°2 progetti), la formazione docenti (n°1 progetto).</p>	<p>Le priorità della scuola richiedono una maggiore disponibilità di risorse economiche per poter retribuire un maggior numero di ore di docenza nei progetti docenza extracurriculari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. I finanziamenti aggiuntivi arrivano dall' Ente locale solo per particolari esigenze (materiale di pulizia) e in parte dai contributi volontari delle famiglie su specifiche iniziative (uscite e visite guidate).  
Evidenze motivanti il giudizio: POF, schede di monitoraggio, registri, organigramma, progetti, verbali OOCC, PA, consuntivo, contrattazione.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAEE10100Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	1,9	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE10100Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	3	5,4	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:NAEE10100Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	22,90	40,6	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:NAE10100Q - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAE10100Q</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	24,97	40,7	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAEE10100Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,39	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari, griglie. Nell'a.s. 2015/16 sono stati attivati n°3 progetti di formazione connessi alle principali priorità della scuola: n°1 progetto relativo alla didattica per competenze e alla costruzione del Curricolo verticale; n°1 progetto sulla certificazione delle competenze in rete con scuole del territorio; n°1 progetto sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Per il personale ATA, sono stati attivati la formazione sulla dematerializzazione degli atti amministrativi e l'uso della segreteria digitale e specifici seminari concernenti la ricostruzione di carriera, il nuovo codice dei contratti, le assenze del personale. Tutto il personale è stato coinvolto nei percorsi preventivati. la spesa media per i progetti di formazione risulta inferiore della metà circa rispetto ai benchmark a livello provinciale, regionale e nazionale. Il numero di ore medie di formazione procapite è pari a n°20h. Buona la qualità dei percorsi offerti per scelta formatori e disponibilità di materiali di approfondimento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Vi sono ancora larghi margini di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta di formazione con maggiori risorse finanziarie a disposizione per le priorità emergenti. La scuola non dispone di una sede propria, per cui realizza le attività di formazione con il suo personale sfruttando la l'accoglienza di altre scuole del territorio che mettono a disposizione per l'occasione locali, auditorium e attrezzature.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite. Nell'assegnazione dei compiti si tiene conto delle competenze possedute. Le risorse umane vengono valorizzate nei loro compiti e costantemente supportati nel lavoro dal DS ogni qualvolta si rende necessario per raggiungere gli obiettivi programmati dalla scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Pur essendo, presenti all'interno della scuola, risorse spendibili per l'ampliamento dell'offerta formativa, non sempre queste si rendono disponibili ad offrire il loro contributo.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAEE10100Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	Si	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,7	34,8	29,3
Continuita'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAEE10100Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	1	5,7	6,1	7
Orientamento	1	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	1	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuita'	1	5	6,6	9,4
Inclusione	3	7,1	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La dirigenza incoraggia e sostiene il personale, conferendo incarichi di responsabilità e collaborando attivamente. La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro; le modalità organizzative sono costituite prevalentemente da gruppi interclasse, di funzioni strumentali /coadiutori /referenti di plesso/ referenti di dipartimenti, commissioni territorio e innovazione, gruppi di supporto al lavoro delle funzioni strumentali. I gruppi di lavoro producono tutti i materiali comuni utili alla scuola, dai documenti programmatici a quelli di organizzazione didattica- metodologica, monitorano il lavoro svolto e l'attuazione del POF, documentano la loro azione e la disseminano. La scuola mette a disposizione uno spazio on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici e uno spazio per la condivisione di materiali derivanti dai corsi di formazione espletati.

Nell'a.s. 2015/16 gli argomenti dei gruppi di lavoro sono stati ampliati a tutte le tematiche indicate nelle tabelle soprastanti, con particolare riguardo alla multidisciplinarietà, ai temi del curricolo e della progettazione per competenze.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bisogna incrementare il confronto e la condivisione di buone pratiche tra i docenti e creare ulteriori opportunità di confronto con le altre scuole del territorio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti in risposta ai bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Bisogna ulteriormente incrementare il confronto e la documentazione di buone pratiche tra i docenti e fare della condivisione una prassi.

Evidenze motivanti il giudizio: questionario e monitoraggio dei bisogni formativi, piano di formazione, verbali OOC, riconoscimenti e articoli sulla stampa locale, materiali di interesse (cartacei e multimediali), resoconti delle Funzioni Strumentali e dei vari gruppi di lavoro.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAEE10100Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	13,5	9,1	7
Contributi da privati	0	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	16	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE10100Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,2	9,2	10,1
Altro	0	10	8,2	21,1



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAEE10100Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	1	10,6	6,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAEE10100Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE10100Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	20,6	19,7	29,9
Universita'	Si	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	No	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	Si	15,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAEE10100Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Incremento costante del numero e della qualità dei rapporti di collaborazione con i vari partner, anche a livello territoriale. Nell'a.s. 2015/16 sono state allargate il numero di reti da n°2 a n°6 e sono state stipulate varie forme di intesa (Convenzioni) con Ente locale e associazioni del territorio. La rete relativa ad un progetto di disabilità, di cui la scuola è capofila, è in attesa di finanziamento MIUR ed è stata stipulata con n°4 partner, di cui uno di essi è un IC della regione Lazio. Vi è nelle reti presenti una più alta varietà di componenti, generalmente da n°6 a n°8.</p> <p>-Collaborazione per l'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica, iniziative di inclusione per alunni disabili, certificazione delle competenze, potenziamento dell'insegnamento musicale, attuazione del PSDN, legalità, sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>-Sperimentazione di un sistema integrato e plurale per la definizione di un patto educativo di corresponsabilità con le varie agenzie del territorio.</p>	<p>é necessario potenziare le figure preposte alla comunicazione, progettazione condivisa, documentazione, monitoraggio e valutazione dell'attività delle reti, non tanto con le altre scuole, ma con soggetti pubblici per l'adozione e l'implementazione di buone pratiche.</p> <p>Sono necessari maggiori finanziamenti da parte degli Enti locali e di privati.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAEE10100Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,33	27,1	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAEE10100Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAEE10100Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,97	11,6	11,4	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAEE10100Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Collaborazione attiva con famiglie stimolate ad esprimere bisogni e necessità.</li> <li>-Costituzione comitati di genitori rappresentanti.</li> <li>- partecipazione alla realizzazione dell'offerta formativa da parte di associazioni dei genitori (Age genitori ed altre locali)</li> <li>- organizzazione di corsi di formazione per i genitori su tematiche relative al rapporto genitori-figli, alla salute e alimentazione e sicurezza, partecipazione agli OO.CC. della scuola.</li> <li>-Condivisione ricadute positive delle attività svolte.</li> <li>-Comunicazione diretta, trasparente, puntuale, regolare con le famiglie(avvisi scritti, incontri, ricevimenti, consigli, formazione, colloqui, manifestazioni)</li> <li>-Coinvolgimento delle famiglie nella ricerca e adozione di strategie didattico-educative, soprattutto nel casi di alunni BES e disabili</li> <li>- Collaborazione attiva tra docenti e genitori nella realizzazione di progetti e manifestazioni di particolare visibilità sul territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Potenziamento della fruizione del sito della scuola con informazioni utili per le famiglie, con un forum online tra docenti-genitori.</li> <li>-Sviluppo ulteriore del registro elettronico già implementato, con disponibilità di visione on line, tramite consegna password ai genitori, degli esiti alunni in itinere e finali.</li> <li>-Ulteriore rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie nella progettazione.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>Pur permanendo numerose problematiche legate alla struttura, alla mancanza di una sede propria ed all'impiego scarno di attrezzature ed infrastrutture, per motivi non dipendenti dall'organizzazione scolastica, la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie, nel complesso, positiva.</p> <p>La scuola è scelta da molti genitori proprio per l'apertura al dialogo con le famiglie e la professionalità offerta in tutti gli approcci formativi.</p> <p>Evidenze motivanti il giudizio: POF, protocolli d'intesa, accordi di rete, regolamento d'istituto, carta dei servizi, patto di corresponsabilità, verbali di staff, verbali degli OOCC.</p>



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	La varianza dei risultati è più alta tra le classi in italiano e matematica sia per le seconde che per le quinte.	Ridurre il livello di disomogeneità tra le classi relativamente agli esiti registrati attraverso una più equa formazione dei gruppi di alunni
	Competenze chiave e di cittadinanza	La scuola non utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.	Consolidare le competenze di cittadinanza attraverso la predisposizione di rubriche valutative e l'aumento dei voti dei discenti in comportamento
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha riportato un buon posizionamento nelle prove nazionali con percentuali più alte o in linea rispetto alle medie considerate, tuttavia risulta prioritario ridurre la disomogeneità dei risultati tra le classi attraverso una formazione più equa dei gruppi di alunni. La scelta delle priorità di cui sopra è strettamente connessa alla necessità avvertita da tutto il personale di:

- Progettare unità di competenza per classi parallele soprattutto in riferimento allo sviluppo delle abilità metacognitive (imparare ad imparare) e disporre degli strumenti per la loro valutazione (prove autentiche).
- Promuovere l'utilizzo di strategie attive (peer tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi).
- Promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, l'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio, il peer tutoring, favorendo così un consolidamento delle pratiche già esistenti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di valorizzazione di percorsi formativi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione didattica.
		Avviare il curricolo verticale per competenze
		Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Promuovere incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per lo sviluppo del curricolo verticale. Promuovere incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per la condivisione dei criteri di valutazione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare internet e rete LAN/WLAN in tutti i plessi del circolo per facilitare la comunicazione tra i plessi e tra il personale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche e si ritiene che i cambiamenti previsti si possano determinare attraverso l'azione diretta su tali pratiche. Per conseguire le priorità di cui sopra, gli obiettivi di processo su cui lavorare non possono che essere l'apertura della scuola ad attività in verticale su tematiche multidisciplinari comuni, l'interazione fra alunni per fasce di livello di classi parallele, la pianificazione ed intensificazione delle reti di scuole soprattutto ai fini della condivisione di pratiche didattico-metodologiche e criteri di valutazione comuni, la comunicazione fra gli operatori e tra la scuola e i vari stakeholder.